



## BUFALO

Secondo il calendario cinese a ogni anno corrisponde un animale dello zodiaco cinese, seguendo un ciclo di 12 anni. Il 2020 è stato l'anno del Topo e il 2021 sarà l'anno del Bufalo o del Bue. Secondo gli astrologi il Bufalo è il segno della prosperità attraverso la forza d'animo e il duro lavoro. Inoltre, ogni anno ciascun segno zodiacale viene associato a uno dei "Cinque elementi": fuoco, acqua, legno, metallo o terra. Il 2021 sarà l'anno del Bufalo di metallo. Il 2022 sarà l'anno della Tigre.



## TRADIZIONI

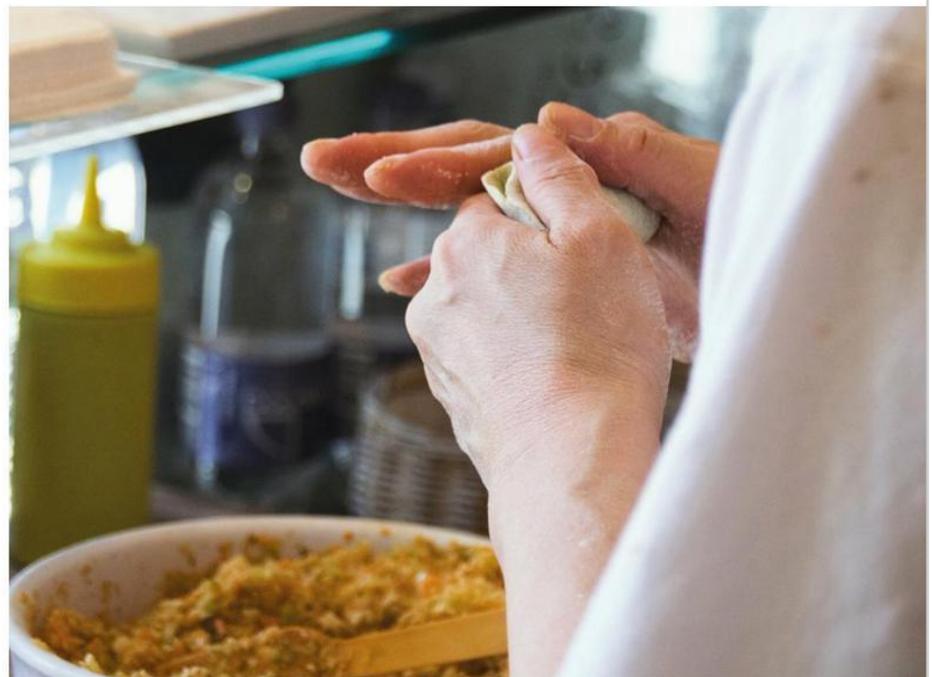
# BENVENUTI NELL'ANNO DEL

IN QUESTI GIORNI, IN TEMPI NORMALI, LA **COMUNITÀ CINESE** PREPARA SFILATA E COREOGRAFIE. MA COME PER LE NOSTRE FESTIVITÀ, ANCHE PER LORO L'ADDIO AL 2020 SARÀ CASALINGO. ECCO COME

di **ILARIA SESANA**

**M**ancano solo due settimane all'inizio delle feste per il Capodanno cinese, che quest'anno cade il 12 febbraio. In tempi normali, i locali del Centro Culturale cinese di **Milano** (via Paolo Sarpi 26) sarebbero brulicanti di attività. «I lavori per organizzare gli eventi e la sfilata iniziano con mesi di anticipo», spiega Filippo Buttitta, vicepresidente di "Shoulashou - Diamoci la mano", associazione che promuove gli scambi culturali tra la comunità italiana e quella cinese. I circa cento ragazzini che frequentano i corsi di danza tradizionale del Centro Culturale, ad esempio, sarebbero impegnati a rifinire gli ultimi dettagli delle coreografie per la sfilata che attraversa la Chinatown milanese la prima domenica dell'anno nuovo secondo il calendario cinese.

L'epidemia da Covid 19, invece, costringerà la comunità cinese (e tutti i milanesi) a rinunciare per il secondo anno consecutivo a un appuntamento molto amato e sempre più partecipato. Via Sarpi è semi deserta. Cancellata la parata, i festeggiamenti quest'anno avranno una dimensione più intima e familiare, ma senza rinunciare alle tradizioni, a partire dalle decorazioni per la casa. Lasciato il Centro Culturale cinese, bastano pochi passi per raggiungere "PartyWan", un negozio che vende cartoleria e articoli per le feste (via Paolo Sarpi 38). «Vendiamo molte lanterne tradizionali: sia quelle da esporre all'aperto, sia quelle più piccole da interno che si usano per decorare la casa o il negozio»,



### QUANDO

Il capodanno cinese cade quest'anno il 12 febbraio: niente sfilata a causa del Covid, si festeggerà in casa

spiega la titolare, Lina Hu, che mostra anche dei fogli di carta rossa con l'ideogramma "Fu": «Si appendono alla porta di casa per attirare prosperità e fortuna».

Altro simbolo del Capodanno cinese sono i ravioli che, sulle tavole della comunità cinese, assolvono lo stesso ruolo delle lenticchie al cenone del 31 dicembre: man-

giarli la sera della vigilia è un auspicio di denaro per l'anno nuovo. C'è chi li prepara in casa, molti invece si mettono in coda davanti alla "Ravioleria" di Hujian Zhou (via Paolo Sarpi 27). «La festa non è completa se mancano i ravioli in tavola - spiega -. La parola cinese "jaozi" indica il raviolo, ma vuol dire anche "cambio dell'ora" e segna il passaggio nell'anno nuovo. Inoltre, questo piatto, ha una forte simbologia della riunione familiare, che in Cina è

## HONGBAO

Ovvero "busta rossa". Piccole letterine di colore rosso, spesso decorate in oro, contenenti denaro. Nella comunità cinese vengono usate in molte occasioni (dai matrimoni ai compleanni) e in occasione del Capodanno vengono regalate ai bambini e ai più giovani come augurio di buona fortuna e prosperità. Da alcuni anni, accanto alle tradizionali buste di carta rossa decorata, si sono diffuse le "buste digitali" che le persone si scambiano tramite piattaforme come Tencent e Alibaba.



## DRAGO

Simbolo di forza e dignità, il drago è il protagonista principale della parata del Capodanno cinese. Il drago viene animato da un corpo di ballo esperto: ciascun portatore regge un'asta su cui viene fissata una sezione del lungo corpo del drago. Con i loro movimenti sinuosi e perfettamente sincronizzati danno vita e movimento alla creatura magica mentre sfilava per le strade. La tradizione vuole che ad aprire i festeggiamenti sia un gesto simbolico: dipingere la pupilla sugli occhi del drago.

# BUFALO



L'impasto e la chiusura dei tradizionali ravioli cinesi; sopra e a destra: i ravioli pronti da cuocere (foto Hujian Zhou)

molto importante». L'epidemia ha costretto anche l'Istituto Confucio dell'Università degli Studi di Milano a sospendere le sue attività come i laboratori di calligrafia per adulti e quelli di carta ritagliata per bambini. I "festeggiamenti" si sposteranno online: alle ore 18 di venerdì 12 febbraio sul canale Youtube dell'Istituto sarà possibile scoprire leggende e tradizioni legate al Capodanno cinese (e curiosità sui segni zodiacali) dalla voce di Angelo Ou, uno dei primi figli della comunità cinese in Italia. ◆



## — La ricorrenza — COME FUNZIONA IL CALENDARIO SOTTO LA PRIMA LUNA

Secondo il calendario cinese, a segnare l'inizio del nuovo anno è la prima luna nuova. Quest'anno i festeggiamenti prenderanno il via la sera dell'11 febbraio, con la tradizionale cena della vigilia, per concludersi la sera del quindicesimo giorno con la Festa delle lanterne quando si lanciano in aria variopinte lanterne volanti. Secondo la mitologia cinese, l'origine della festa viene fatta risalire alla leggenda del Nian: un mostro che ogni 12 mesi usciva dal mare per assalire un villaggio e cibarsi di esseri umani. Ogni anno gli abitanti fuggivano terrorizzati, sino a quando un anziano scoprì le armi per mettere in fuga il mostro: il colore rosso, i rumori forti e le luci. In occasione del Capodanno, a Pechino come a Milano, si ripetono gli stessi riti: esporre lanterne e scritte rosse sulle porte delle case, scoppiare petardi per strada e accendere candele.

## IL LUOGO

I CORSI DI LINGUA DELL'ISTITUTO

# A LEZIONE DA CONFUCIO

Per chi volesse avvicinarsi alla cultura cinese, imparare a tracciare i primi ideogrammi con un pennello intinto nell'inchiostro o lanciarsi nello studio della lingua, il luogo migliore da cui partire è probabilmente l'Istituto Confucio dell'Università degli Studi di Milano. Fondato nel 2009, l'istituto è frutto della collaborazione tra l'ateneo milanese, la Liaoning shifan daxue, il Center for language education and cooperation e la Chinese international education foundation. Grazie a queste sinergie si organizzano corsi di lingua cinese per tutti i livelli, dall'elementare all'avanzato, lezioni-gioco per i bambini e corsi di preparazione all'esame di lingua cinese (le iscrizioni

sono aperte fino a febbraio). Non mancano poi momenti dedicati alla conoscenza della cultura cinese a tutto tondo, come conferenze e dibattiti, rassegne cinematografiche, corsi di cucina, di taiji quan e di calligrafia. Ci sono poi le Aule Confucio e i Poli didattici: centri di insegnamento distaccati che sono stati aperti dall'Istituto Confucio presso scuole medie inferiori/superiori e Università in cui è già attivo l'insegnamento del cinese. Per informazioni c'è il sito [istitutoconfucio.unimi.it](http://istitutoconfucio.unimi.it)